

# CELEBRAZIONE

## Passi biblici del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

**2 Timoteo 4:7** "Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede"



**Atti 13:36** (Davide) "aver eseguito il volere di Dio nella sua generazione."

**Efesini 5:25** ... Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei... .

**Matteo 6:33** Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più.

**Isaia 40:31** ...quelli che sperano nel SIGNORE acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano

**Geremia 29:11** ...io so i pensieri che medito per voi", dice il SIGNORE: pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza

**Salmo 133:1** Ecco quant'è buono e quant'è piacevole che i fratelli dimorino insieme!

**Ebrei 10:25** ...non abbandonando la nostra comune riunione come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda....

**Salmo 122:1** Mi sono rallegrato quando m'hanno detto: «Andiamo alla casa del SIGNORE».

**Luca 12:31** Se farete in modo che il Regno di Dio sia il vostro primo interesse, Dio vi darà tutto il resto. (PEV)

## Domande per i piccoli gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Cosa significa per te il giorno in cui c'è la celebrazione con la Chiesa?
- 2) Descrivi una esperienza che ti ha toccato e benedetto durante la celebrazione domenicale.
- 3) Come posso essere d'esempio per i miei figli (oppure le persone più giovani nella fede) nella fedeltà a Dio e alla Sua Chiesa?
- 4) Utente e protagonista. In che modo posso essere uno o l'altro nella vita di Chiesa?
- 5) Come posso aiutare i miei amici, parenti, ecc. a comprendere che la celebrazione nella Chiesa per me è importante?

# CELEBRAZIONE

## Messaggio completo



Da tempo, quando prego per la Chiesa, sento forte il dovere di comunicare i pensieri che troverete in questo messaggio.

Come credenti viviamo al presente nella nostra comunità delle opportunità straordinarie di coinvolgimento per l'avanzamento del Regno di Dio all'interno della Chiesa e della città in cui viviamo. E' veramente bello ed entusiasmante sapere di essere persone strategiche che, nella loro vita 'ordinaria', possono fare cose straordinarie per Dio!!

Ciò che desidero più di ogni altra cosa è arrivare alla fine della mia vita potendo affermare come disse l'apostolo Paolo in **2 Timoteo 4:7** "Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede" oppure come si disse del re Davide di "aver eseguito il volere di Dio nella sua generazione." **Atti 13:36**

Desidero che, quando andrò col Signore, avrò lasciato su questa terra un buon esempio come figlio di Dio, marito, padre, lavoratore, pastore, ecc. Un esempio da imitare.

Dall'altro lato, però, viviamo in una società che richiede ai suoi membri un impegno sempre maggiore di ore e giorni di lavoro. Le varie conquiste sindacali ottenute nei decenni scorsi sono ignorate da molti datori di lavoro e la pressione dell'impegno crescente è sentita da moltissimi lavoratori, inclusi i credenti della Chiesa. Sempre di più, non solo i sabati ma anche le domeniche, vengono considerati giorni "feriali". In modo crescente emergono occupazioni e impieghi che includono anche la domenica, il giorno del Signore. Non è assolutamente mia intenzione giudicare chi lavora la domenica e, ancora meno, chi è costretto a farlo.

**Il mio dovere è quello di insegnare e educare il popolo di Dio a includere il Signore anche nelle decisioni che riguardano questo argomento; la domenica e le mie scelte.**

In alcuni casi, però, ci sono persone che lavorano la domenica, **NON** perché sono obbligate a farlo ma perché non hanno il coraggio di dire di no al loro datore di lavoro; oppure non ci hanno neanche provato. In altri casi ci sono persone che lavorano anche la domenica **NON** per sopravvivere, ma per accumulare o per arrivare con più "eleganza" a fine mese. A ognuna di queste categorie di persone desidero fare una domanda. Avete chiesto veramente a Dio che cosa ne pensa di questa scelta; lavorare la domenica e, così, non poter adorare Dio insieme e in comunione con il resto del Suo popolo?

Di solito, coloro che giustificano la loro scelta di lavorare frequentemente anche la domenica, asseriscono che l'importante è coltivare il proprio rapporto e culto personale con Dio. "Non devi per forza essere nelle quattro mura di un locale per poter adorare Dio", dicono. Sebbene queste affermazioni siano in parte vere, esse rivelano in modo evidente un approccio egocentrico nei confronti della vita di Chiesa. Definisco questo atteggiamento come 'mentalità da **UTENTE**'. Si può correre il rischio, infatti, di vedere se stessi come dei 'consumatori' nei confronti della Chiesa piuttosto che dei membri attivi che contribuiscono al progresso, incoraggiamento e avanzamento di ciò per cui Cristo è morto. **Efesini 5:25 ... Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei... .**

Noto che, quando un credente vive un malessere interiore personale/spirituale o un disagio all'interno della Chiesa, tende a farsi fagocitare più facilmente da impegni lavorativi o alternativi domenicali. E' come se, più o meno consciamente, la persona cercasse un alibi per non confrontarsi con Dio o con la Chiesa in relazione al malessere che sta vivendo. A volte il nemico sfrutta questa situazione per isolare ancora di più la sua 'preda' per allontanarla il più possibile da Dio e dalla soluzione ai suoi problemi. In alcuni casi, anche senza sfruttare situazioni lavorative 'domenicali', il nemico cerca di portarci a esagerare sulla nostra stanchezza accumulata durante la settimana per convincerci che abbiamo bisogno di riposo ed "*è meglio non andare in Chiesa questa domenica*". E' anche vero che il nemico cercherà di conviverci di essere più stanco di quanto tu lo sia in **realtà**.

In queste condizioni anche un semplice raffreddore diventerà una scusa valida per non essere presenti alla celebrazione domenicale. La soluzione a queste situazioni, invece, è proprio l'opposto di quello che la tendenza umana o il nemico vorrebbero proporci.

**Matteo 6:33** Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più.

**Isaia 40:31** ...quelli che sperano nel SIGNORE acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano.

Come pastore noto anche, **senza eccezione**, che coloro i quali scelgono (anche quando non sono veramente costretti) di dare la priorità alle esigenze del lavoro o del benessere economico piuttosto che al loro impegno con Dio (e quindi con il suo Corpo, la Chiesa), sono inevitabilmente destinati a un declino spirituale.

Non è solamente il declino spirituale a prendere il sopravvento, ma anche quello familiare, fisico, ecc. Ci sono volte in cui ho sentito mogli dire in relazione alle scelte di lavoro del loro marito (e viceversa) frasi come questa: "*Prima avevamo pochi soldi ma eravamo uniti come coniugi e come famiglia... ora stiamo meglio economicamente (in alcuni casi neanche!) ma la scelta di investire di più sul lavoro e di meno sul Signore, sulla Chiesa e sulla famiglia ha prodotto solo sofferenze. Come vorrei poter tornare indietro!*"

Oltre a quanto detto, c'è un altro aspetto importante da considerare. **LA FEDE**.

Credi veramente che, se cerchi prima il Regno e la giustizia di Dio, tutte le altre cose ti saranno date in più? (**Matteo 6:33** Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più.).

Credi veramente che se segui ciò che sta nel cuore di Dio, allora ti troverai nella posizione migliore? (**Geremia 29:11** ...io so i pensieri che medito per voi", dice il SIGNORE: pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza.).

Fidati di Dio e del fatto che, se Lo onori anche nelle cose che sembrano andare contro i "tuoi" interessi, lui si prende cura di Te meglio di quanto tu possa fare per te stesso.

Voglio chiederti.....cos'è più importante per te; il tuo benessere e sicurezza oppure la Gloria di Dio? Lo ripeto; **se tu metti la Gloria di Dio come priorità nella tua vita, collochi la tua vita stessa - e quella della tua famiglia - nelle condizioni migliori per essere accudita da Dio in tutti gli aspetti; spirituali e pratici.**

Non sempre la motivazione delle assenze alla celebrazione domenicale è attribuibile a un impegno lavorativo. Ci sono volte in cui 'l'ago della bilancia' della domenica pende verso impegni 'alternativi' (un compleanno, una gita, ecc.) piuttosto che verso la celebrazione in Chiesa.

Sempre più spesso sento di familiari o amici di credenti i quali, pur conoscendo l'impegno domenicale del proprio caro/amico, non hanno problemi a proporgli e a ottenere da lui/lei una risposta affermativa a quell'invito che coincide con la celebrazione domenicale. Noto che a volte non viene fatto nessuno sforzo per fare conciliare le due cose; semplicemente l'appuntamento con il Signore e con la Sua Chiesa cede il passo a cose più 'importanti' e 'urgenti'.

A volte la motivazione di ciò ha a che fare con quanto detto prima in merito a *"un malessere interiore personale/spirituale o un disagio all'interno della Chiesa"*. Se così fosse la soluzione la troverai proprio nel confrontarti con il Signore e con il Suo Corpo e non nel diradare il tuo impegno con Lui e, appunto, con la Chiesa. La decisione di continuare a essere parte attiva degli incontri domenicali può sembrare la soluzione più scomoda (e, a volte, non priva di disagio); ma, credimi, l'altra alternativa (l'assenteismo) **è un inganno** e ti allontanerà inesorabilmente dalla soluzione del problema, il quale, ti si ripresenterà puntualmente in altre condizioni e con altre persone.

Quando questi appuntamenti alternativi coinvolgono persone esterne, in particolare non credenti o parenti non credenti, è come se un **'complesso d'inferiorità'** assalisce il credente coinvolto il quale non se la sente di mostrare agli altri la sua necessità e il desiderio di dare a Dio il primo posto anche la domenica.

Ovviamente è importante, anzi è importantissimo coltivare i rapporti e dedicare tempo a coloro che non conoscono ancora il Signore. Dobbiamo giocare, fare gite, vivere momenti di condivisione con loro. Sono un fermo sostenitore del fatto che un credente il quale ha rapporti **solo** con altri credenti ha fallito a uno dei 5 scopi principali che Dio gli ha affidato: **l'evangelizzazione.**

Ma, come mai, se da un lato un non credente antepone la partita di della sua squadra del cuore (o altre cose simili) come impegno irrinunciabile quando si tratta di programmare un appuntamento, vi sono dall'altro lato credenti che sono subito pronti a rinunciare al loro impegno col **Signore del loro cuore**; come se fosse qualcosa di meno importante dell'impegno del loro amico? Se un tuo amico fa il possibile per cambiare la data di un appuntamento insieme a te per non perdere la partita della sua squadra del cuore (oppure il concerto, compleanno, ecc.), quale impressione avrai del tuo amico? Probabilmente penserai dentro di te *"Per il mio amico la partita (concerto, compleanno) è veramente importante"*. Cosa credi che penserà il tuo amico se, allo stesso modo, tu gli chiederai di considerare per il

vostro appuntamento una data e un'ora che non entri in conflitto con il tuo impegno col Signore e la Chiesa? Allo stesso modo lui penserà "Per il mio amico il Signore e la Chiesa sono veramente importanti". Forse questo pensiero non verrà espresso verbalmente proprio così. A volte dalla bocca del tuo amico potranno uscire frasi infelici e derisorie relative al tuo impegno col Signore. Non preoccuparti di questo; a lungo andare questa tua abitudine di dare a Dio il primo posto porterà i tuoi amici non credenti a riflettere seriamente sul Signore e a stimarti per il tuo amore verso di Lui, anche se prima ti etichettavano come "bigotto".

Spesso **è possibile trovare un'alternativa** che soddisfi le esigenze dei tuoi amici e le tue. La stai veramente cercando?

Ovviamente ci possono essere delle eccezioni. Quanto ho scritto pocanzi, non vuole concentrarsi sulle rare eccezioni comprensibili (vacanza, malattia, reali emergenze, ecc.) ma sull'abitudine di alcuni credenti nel sottomettere il proprio impegno della domenica col Signore agli impegni degli altri.

Per ulteriori considerazioni su questo argomento sottopongo alla tua riflessione i seguenti tre passi biblici.

**Salmo 133:1** Ecco quant'è buono e quant'è piacevole che i fratelli dimorino insieme! (leggi tutto il resto del salmo).

**Ebrei 10:25** ...non abbandonando (dal termine greco *egkatalipto* il significato può anche essere "disertando" oppure "trascurando") la nostra comune riunione come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda....

**Sal 122:1** Mi sono rallegrato quando m'hanno detto: «Andiamo alla casa del SIGNORE». (leggi tutto il resto del salmo).

Il mio desiderio è che tu e io possiamo con gioia arrivare alla fine dei nostri giorni (non siamo padroni del nostro futuro e non sappiamo quando sarà, potrebbe anche essere molto presto) potendo dire con gioia "Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede."

Non ci sono impegni più importanti la domenica! Stare alla presenza di Dio insieme al resto della Comunità è la cosa di cui abbiamo davvero bisogno noi e i nostri figli, i quali ci osservano e imparano molto di più dal nostro esempio che dalle nostre parole. Per dare veramente la giusta priorità a quell'appuntamento lasciamo stare gite, partite, saggi, compiti da fare, lezioni da ripassare, pranzi in campagna con parenti o amici, ecc.. Ci sono altri momenti per tutte queste cose, che non sono sbagliate in sé, anzi sono bellissime. Possiamo farle al pomeriggio, la sera, al sabato...

**Luca 12:31** Se farete in modo che il Regno di Dio sia il vostro primo interesse, Dio vi darà tutto il resto. (PEV)

Dio vi benedica tanto. Vi voglio bene

Past.

